



Adrian Hüsler ha rilevato la società di suo padre Balthasar nel 2001.

Il letto

Riuscire a dormire bene dipende da molti fattori

Uno di questi fattori è il letto. Circa 40 anni fa, Balthasar Hüsler era alla ricerca di una superficie di riposo che offrisse un sostegno ottimale alla sua schiena afflitta dai dolori. Non essendo riuscito a trovare niente, Balthasar Hüsler utilizzò le sue competenze da falegname e architetto per costruire il proprio «nido» («Nest» in tedesco, termine a cui si ispira il nome dell'azienda Hüsler Nest).

Testo: Simone Fankhauser, Foto: Susanne Seiler

Soffrendo di forti dolori alla schiena, quasi quattro decenni fa Balthasar Hüsler ricercava con determinazione i fattori alla base di un buon sonno. Infatti, come accade alla maggior parte delle persone che soffrono di dolori cronici, i suoi disturbi fisici interferivano anche con il sonno. Uno dei fattori individuati da Balthasar Hüsler, padre di due figli, era la superficie di riposo. Non riuscendo a trovare un letto che soddisfacesse le sue esigenze personali, Balthasar Hüsler utilizzò le sue competenze da falegname e architetto per costruire il proprio sistema. Furono determinanti le sue approfondite conoscenze in materia di statica, come sa bene suo figlio Adrian Hüsler: «Il posizionamento ottimale del corpo, con la colonna vertebrale stabile e ben allineata, è in definitiva anche una questione di statica.» A quel tempo l'attuale proprietario e amministratore delegato della Hüsler Nest AG non aveva ancora un grande interesse per il letto che il padre stava progettando. Si ricorda

però che l'idea dei due strati di doghe venne realizzata rapidamente. Suo padre però ebbe bisogno di un po' più di tempo per capire come fissare i due strati l'uno sopra l'altro. La sua soluzione fu collegare lo strato inferiore a quello superiore utilizzando delle guide in lattice, permettendo alle due parti di lavorare attivamente in simbiosi. I componenti sono tenuti insieme da un panno in tessuto. Considerando i suoi > pag. 20



Thomas Wanner, responsabile della produzione, sega le tavole di legno nella grandezza giusta.



Le doghe sono costituite da tre lamelle di legno massiccio. Il legno di tremolo, di colore chiaro, ha la capacità di tornare alla posizione originale ma è troppo morbido. Le doghe raggiungono la giusta stabilità applicando del legno di faggio su entrambi i lati. Incollando le lamelle verticalmente si favorisce il rilascio di umidità generata dal sudore notturno.

dolori, Balthasar Hüsler ideò il suo «molleggio Liforma» in modo che fosse possibile rimuovere singole doghe per adattare la base ai punti di pressione individuali. Sopra il molleggio posizionò un materasso con coprimaterasso. Come struttura portante del sistema progettò una semplice intelaiatura che potesse essere inserita in qualsiasi giroletto.

La plastica e il metallo sono fattori di disturbo

In base alle sue ricerche sul sonno, Balthasar Hüsler giunse alla conclusione che oltre alla struttura, anche i materiali utilizzati hanno un ruolo centrale. Per lui il letto era un luogo di riposo dal quale plastica e acciaio erano esclusi. «L'obiettivo di mio padre non era salvare il mondo dalla plastica, bensì realizzare un letto che garantisse alle persone benessere e riposo», afferma Adrian

Hüsler. Sulla base di questo principio, Balthasar Hüsler realizzò il proprio letto solo con materiali naturali e delicati sulla pelle con caratteristiche termoregolatrici. Legno, lana di pecora e lattice naturale: materie prime rinnovabili facili da smaltire. Nonostante il cambio generazionale del 2001, la Hüsler Nest AG segue ancora la filosofia del suo

fondatore. L'unica concessione fatta al mercato è proporre anche intelaiature con motore. Sebbene in contrasto con il principio della naturalità, questo prodotto risponde a una crescente esigenza dei clienti. Questo sistema letto è stato sviluppato da un uomo che si è occupato in modo approfondito del tema del sonno e che

soffriva di mal di schiena. Possiamo essere certi che «Hüsler Nest» garantisce un sonno di buona qualità? «No», risponde risoluto Adrian Hüsler, che non promette a nessuno di far scomparire i propri disturbi con un «Hüsler Nest». Secondo lui, riuscire a dormire bene dipende da molti fattori: «Quando si hanno delle preoccupazioni si dorme

male anche se si ha il migliore dei letti», afferma, chiarendo però il fatto che il giusto supporto può ridurre o addirittura eliminare i dolori. Suo padre ne è la prova: «Oggi ha 87 anni e, nonostante i problemi all'anca è in forma straordinaria», dice Adrian Hüsler aggiungendo compiaciuto: «Il sistema letto di sicuro non gli fa male.»



Una parte del capannone di produzione è riservata al montaggio delle intelaiature. Esse costituiscono l'elemento portante degli altri componenti e vengono inserite in un giroletto esistente o nuovo.



In un solo passaggio, il pezzo grezzo viene trasformato in un elemento pronto all'uso. In precedenza, questo processo richiedeva da sei a sette operazioni. Senza la macchina CNC il sito produttivo svizzero sarebbe troppo caro.



Il molleggio Liforma è costituito da un pannello di tessuto nel quale sono inserite le guide in lattice naturale e 80 doghe. Da diversi anni è un'officina di disabili a occuparsi dell'assemblaggio dei singoli elementi.



Si può scegliere tra cinque varianti di materasso in lattice naturale di diverse misure. Per gli ordini speciali o per le persone allergiche al lattice è possibile anche scegliere una lastra in espanso.



La lastra in lattice viene fornita già tagliata nelle dimensioni richieste. Ai materassi vengono applicate a mano le diverse fodere presso il magazzino di Grenchen.